



L'attesa mesta da Guccione



Lunghe file nei seggi



La sala stampa in Comune



**CENTROSINISTRA** «Il nostro messaggio non è passato»

## La Waterloo di Guccione

di DAVIDE SCAGLIONE

LA lunga notte delle amministrative di Cosenza è calata anche sul quartier generale di Carlo Guccione con tutto il suo carico di emozioni. Sin dalla chiusura dei seggi nella sede di Viale Mancini la tensione si tagliava a fette. Un andirivieni più di poesie che di notabili dello schieramento a sostegno dell'ex assessore regionale. I big della coalizione non hanno di certo affollato la segreteria di Guccione. Le uniche presenze "autorevoli" da segnalare sono quelle di Stefania Covello e del consigliere regionale Mauro D'Acri. La deputata dem ha definito «non bella» la campagna elettorale sottolineando, al contempo, «lo sforsamento sovranano» di Carlo Guccione per tentare l'impresa che, nonostante i proclami di sorpasso, non è arrivata. Orecchie incollate ai cellulari e occhi impegnati a scorrere freneticamente i display di smartphone e tablet. La tecnologia 2.0, d'altronde, ha consentito un costante filo diretto con i vari seggi dove avveniva lo spoglio delle schede. «A che punto siamo?», «Ma chiamate i rappresen-

tanti da lista!», un tam tam sempre più crescente tra gli aficionados dell'alleanza civica progressista. Un coacervo di emozioni contrastanti con un'alternanza di sguardi accigliati e mezzi sorrisi. I tabagisti non hanno perso l'occasione di accendere e spegnere una sigaretta dietro l'altra sui balconi della sede. A placare le sete di dati, intorno alla mezzanotte, le percentuali dell'affluenza definitiva accolti con un certo favore nonostante la lieve flessione rispetto al 2011. Poi, man mano, i risultati elettorali hanno iniziato a cristallizzarsi. Quando le primissime proiezioni hanno attribuito oltre il 60% dei voti a Mario Occhiuto in sala è calato un silenzio surreale. Qualcuno intuendo l'andazzo ha abbandonato la sede forse per evitare d'incrociare ai sedesari festanti. Quelli rimasti fissavano il maxi schermo sperando che le percentuali cambiassero in meglio. Musi lunghi e scoramento generale tra i supporter di Guccione. Qualcuno prova a sdrammatizzare:

«Ma è nato qualcuno?». I guccioniani non nascondono, al netto della retorica elettorale, di essersi illusi di poter allungare la partita ai tempi supplementari. Ma la meta del ballottaggio si è diradata progressivamente con la progressiva proiezione dei risultati. Intorno alle 2 giunge in segreteria Carlo Guccione che non ha potuto fare altro che commentare la disfatta. «Il nostro messaggio non è passato», ha spiegato il consigliere regionale dem puntando il dito contro la candidatura last minute e rinviando l'analisi del voto al day after.

«Per noi questa sconfitta è una battuta d'arresto»

Magica amaro anche Ernesto Mastorno che ringraziato Carlo Guccione per l'impegno profuso. «Abbiamo offerto - ha detto il segretario regionale democristiano - il nostro progetto alla città e per noi questa sconfitta è una battuta d'arresto». «Continueremo la nostra battaglia perché non ci ha convinto come è stata amministrata Cosenza e, oggi, non ci convince il futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONFRONTO

### Ecco come finì cinque anni fa

CINQUE anni fa, con ben 7 candidati a sindaco e 33 liste di aspiranti consiglieri, il primo turno elettorale si concluse con un rinvio al ballottaggio.

Mario Occhiuto conquistò al primo turno il 45,61 per cento dei voti (19.480 preferenze). I votanti nel 2011, dopo due giorni, furono 44.010, con un'affluenza del 73,26 per cento. Quest'anno, in un'unica giornata di voto, alle urne si è recato il 72,33 per cento degli aventi diritto pari a 42.312 votanti.

Seguiva Enzo Paolini, con il 26,9 per cento dei voti, ovvero 11.487 voti. Terzo l'allora sindaco uscente Salvatore Perugini al quale le urne consegnarono il 15,6 per cento dei voti, corrispondente a circa 6 mila 600 preferenze.

L'ultimo candidato a sindaco che riuscì a prendere il seggio in quella tornata elettorale fu Sergio Nucci. Le sue sei liste superarono di poco il 4 per cento, il candidato a sindaco ottenne quasi il 5, con circa 2 mila preferenze.

La sinistra alternativa, che in questa tornata elettorale ha messo a segno una performance importante, cinque anni fa rimase fuori dal consiglio comunale. Il candidato a sindaco, Alessandra La Valle raggiunse il 3,5 per cento ma le sue due liste si fermarono al 2,26 per cento. Non fu brillante la performance del Movimento 5 Stelle, che era ancora in fase di organizzazione sul territorio ed era alla vigilia dell'exploit nazionale. Ivan Pastore riuscì a strappare il 2,25 per cento ma la sua lista non raggiunse neanche l'1 per cento.

Chiudeva Salvatore Pichierri con la sua «Democrazia Mediterranea» (lista quest'anno schierata con Mario Occhiuto) che riscosse l'1,5 per cento. La lista più votata in assoluto fu quella dell'Udc con 4594 voti (11,04 per cento), seguita dal Pdl con 4556 voti. Simboli nel frattempo sparì.

**SINISTRA** Con una sola lista potrebbe conquistare il seggio

## Per Formisani è un successo

«Dai primi dati sembra che siamo andati oltre le aspettative»

di PAOLA SMURRA

LA tensione si sente poco al Teatro dell'Acquario dove uno dei candidati a sindaco, Valerio Formisani della lista Cosenza in Comune, ha atteso ieri i dati dello spoglio mostrandosi sempre rilassato e positivo. E i risultati, per quanto parziali e ufficiosi, gli danno ragione. Quel 6 per cento che gli consente di scavalcare - quando siamo a 10 mila schede scrutinate - il candidato del Movimento 5 Stelle chiude una campagna elettorale vivace e senza mai alzare i toni.

Un candidato schierato dalla parte di una sinistra alternativa che non ama accostarsi né al Partito democratico, né al Movimento 5 stelle. Al Teatro di via Galluppi sono molti i giovani che si sono riuniti per seguire gli esiti di queste amministrative 2016 e sembra che questo sia un aspetto importante per Formisani che sostiene quanto sia fondamentale la presenza di giovani «tutti molto motivati e

molto allegri».

Durante la diretta, intorno alle ore 1:14, i risultati sembrano fornire una vittoria quasi schiacciante da parte del candidato di centro-destra Mario Occhiuto e dei bassi risultati da parte degli schierati di centro-sinistra.

In questi istanti iniziali: «la nostra lista sembra che vada bene, anche se i valori sono ancora insufficienti proprio perché non si sa ancora come verranno raccolti».

Nonostante la vittoria al primo turno da parte del sindaco sfiduciato Mario Occhiuto, Formisani non risparmia un atteggiamento che sembra propositivo «sembra che ci sia un buon risvolto, anche se i risultati dovessero fermarsi qui anche oltre le aspettative».

Con una voglia di continuare il suo cammino nell'impegno sociale che non sembra fermarsi qui «il nostro sarà un riprovare» soprattutto insieme ai giovani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al comitato di Formisani si attende i dati dello spoglio

### RICERCA PERSONALE QUALIFICATO

#### ADDETTO UFFICIO LEGALE

Ricerca personale qualificato per importante azienda operante nella provincia di Cosenza un Adetto ufficio legale. Il candidato dovrà essere in possesso di laurea in giurisprudenza ed aver maturato esperienza in contesti aziendali.

Nell'ambito delle sue funzioni si occuperà di editare, revisionare contratti e documentazione valutandone le conseguenti implicazioni legali nel rispetto della normativa e delle linee guida aziendali.

Gestire l'area di contenzioso, relazionandosi con le aree aziendali di riferimento.

Fornire assistenza e consulenza legale, supporto alle funzioni interne per l'analisi e valutazione delle situazioni di precontenzioso, gestione e interfaccia con legali esterni in sede di contenzioso.

Si richiede una predisposizione ai rapporti umani, carattere dinamico, capacità di problem solving, autonomia operativa e flessibilità.

Per candidarsi inviare il proprio CV, completo di autorizzazione al trattamento dei dati personali, a [personale.cs@gmail.com](mailto:personale.cs@gmail.com)